
Austria: “Dignitas infinita”. Mons. Lackner (Salisburgo), “la Chiesa afferma la dignità di ognuno, sempre e ovunque”

I vescovi austriaci accolgono con favore la lettera vaticana "Dignitas infinita". Con questa lettera la Chiesa si esprime ancora una volta a favore della dignità e dei diritti di tutte le persone, ha affermato, in una dichiarazione odierna, l'arcivescovo e presidente della Conferenza episcopale di Salisburgo, mons. Franz Lackner. Il vescovo di Innsbruck Hermann Glettler ha descritto la dichiarazione in un comunicato come “uno spunto energetico per la mente”. La dichiarazione mira a risvegliare le persone nel senso di un monito profetico e “stimolare un impegno positivo verso i più deboli della nostra società”. Con "Dignitas infinita" la Chiesa afferma la dignità fondamentale di ognuno, "sempre e ovunque", ha affermato ancora mons. Lackner. Allo stesso tempo, la Chiesa chiarisce "che sulla base di questa stessa comprensione della persona, la vita umana e il modo di vivere devono essere protetti dall'ideologizzazione". La Chiesa difenderà incondizionatamente la dignità umana in un contesto sociale, ha affermato Lackner: “L'infinita dignità della persona, che non può e non può essere conferita o tolta da nessun'altra autorità umana, è il risultato e la realizzazione” di un “grande incontro tra la cultura filosofica dell'antica Grecia e la rivelazione religiosa dell'ebraismo e del cristianesimo”. Oggi la dignità umana è spesso esposta a sfide e attacchi, diretti e indiretti, ha affermato l'arcivescovo di Salisburgo: "La vita umana e il suo valore intrinseco sono spesso negati al suo inizio così come alla sua fine naturale, e nel mezzo sono spesso minacciati da guerra e violenza". Allo stesso tempo, innumerevoli persone vivono un'esistenza nella povertà e nelle difficoltà.

Massimo Lavena